

### SALVIAMO LA RICERCA!

L'Associazione dei Ricercatori a tempo determinato (ARTeD) prende atto con preoccupazione e sconcerto delle misure – totalmente insufficienti! – varate dal Governo per l'Università e la Ricerca:

- Nella Legge di stabilità 2016, sono state destinate al finanziamento di posizioni RTD tipologia B risorse troppo esigue: 861 posizioni, a fronte di una necessità del sistema di almeno 5.000 posizioni RTD-B, come da sempre richiesto non solo da ARTeD, ma anche dalle altre associazioni dei precari della ricerca, oltre che dal CUN e dalla CRUI!
- Nel Decreto Milleproroghe, in corso di approvazione definitiva, è stato di fatto previsto un ulteriore rinvio della ripresa delle procedure di Abilitazione scientifica nazionale: in pratica, con continui rinvii e giochetti, la nuova ASN è stata rinviata per 4 anni!

Questi provvedimenti comportano, evidentemente, un'emergenza per i Ricercatori a tempo determinato, i cui contratti stanno scadendo oppure sono già scaduti (che sono in numero di gran lunga superiore a quegli 861 posti messi a disposizione dal Governo!).

Si tratta di studiosi assai qualificati, ai quali è stati finora chiesto di fare ricerca, ma anche di tenere corsi universitari, così di fatto sostenendo in maniera significativa l'intero sistema universitario ed impegnando anni preziosi della propria vita e della propria formazione. A questo punto, l'Italia sta in sostanza dicendo loro che devono trovarsi un altro mestiere o che devono andare all'estero.

Il rischio della perdita di questo capitale umano dovrebbe quindi consigliare il Governo ad un maggiore investimento nella ricerca, che costituisce un *asset* strategico per lo sviluppo e per il futuro del Paese.

Per tutte queste considerazioni, oltre alla necessità di una ripresa immediata delle procedure di ASN, ARTeD chiede **l'incremento immediato del finanziamento previsto per la creazione di posizioni RTD-B, fino ad arrivare a 5.000 posti.**

Roma, 29 febbraio 2016

Il Consiglio Direttivo di ARTeD

#salviamolaricerca  
#5000RTDb  
#universitànonprecaria  
#ridatecilfuturo